

Pisa, 25 novembre 2019

## Foreste che resistono ai cambiamenti climatici

**Aumentare la variabilità genetica per rendere i boschi più resistenti e capaci di adattarsi. Il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli tra i protagonisti della ricerca europea.**

Gli effetti dei cambiamenti climatici sono visibili anche sulle foreste europee. Nell'area mediterranea l'innalzamento delle temperature e l'aumentata frequenza di eventi estremi come le tempeste di vento, le ondate di calore ed i periodi siccitosi prolungati rappresentano una minaccia e pongono nuove sfide. Il progetto **europeo LIFESySTEMiC**, che coinvolge Italia, Slovenia e Croazia, affronta queste sfide con l'"arma" della variabilità genetica: l'obiettivo è individuare metodi di gestione sostenibile e sistemi selvicolturali che mantengono livelli elevati di variabilità genetica. **Più elevata è la variabilità genetica** degli alberi, maggiore è la probabilità che ci siano capacità di adattamento, **maggiore è la resistenza e resilienza della foresta** ai cambiamenti climatici.

**Nel Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli le pinete di pino domestico di San Rossore**, storicamente coltivate, e le caratteristiche **quercete planiziali di farnia** saranno protagoniste di questo studio. In **specifiche aree scelte** verranno raccolti tutti i dati necessari, a partire dal materiale genetico, e monitorati per tutti i 5 anni della durata del progetto. **Nelle pinete** inoltre sono previsti **piccoli interventi selvicolturali sperimentali**, con diversi sistemi di trattamento, e ne sarà misurata l'efficacia in termini di biodiversità e rigenerazione naturale. L'obiettivo è **comprendere quale sistema selvicolturale porta a boschi più ricchi dal punto di vista della biodiversità genetica** e della **rinnovazione naturale** e quindi più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici in atto. Un altro obiettivo fondamentale del progetto è **diffondere la conoscenza** dei metodi di gestione che risulteranno più efficaci. «Nei 24mila ettari del Parco le grandi foreste sono uno degli attori principali: si va dai boschi allagati di origine naturale delle zone umide alle quercete di farnia fino alle pinete che sono il frutto dell'intervento secolare dell'uomo - spiega il **presidente dell'Ente Parco Giovanni Maffei Cardellini** - adesso è lo stesso uomo che deve utilizzare le conoscenze

scientifiche e tecnologiche in suo possesso per rendere le foreste più resistenti ai cambiamenti climatici in corso». L'investimento per i progetti che si svolgeranno nel Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli è di 241mila euro, di cui 133mila di contributi europei.

**Al progetto LIFESySTEMiC** (LIFE18 ENV/IT/000124), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE, partecipano l'Università di Firenze (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari, Ambientali e Forestali), il Parco Regionale di Migliarino San Rossore e Massaciuccoli, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, D.R.E.AM. Italia, l'Istituto Forestale Sloveno, il Servizio Forestale Sloveno e l'Istituto di Ricerche Forestali Croato. L'investimento totale è di 3 milioni di euro.

Ufficio stampa Raffaele Zortea tel 3479021706  
[ufficiostampa@sanrossore.toscana.it](mailto:ufficiostampa@sanrossore.toscana.it)